

## Roma premia la qualità didattica del Tartini

Assegnati 300mila euro per i progetti di mobilità all'estero. Conservatorio primo tra 94 candidati

Riconoscimento di altissimo prestigio per il Conservatorio Tartini, premiato dal Miur - Ministero Istruzione Ricerca e Università e dalla sua Agenzia nazionale Indire (Istituto nazionale di Documentazione, innovazione e ricerca educativa) con il massimo contributo per le iniziative di mobilità didattica in Europa. Il Tartini è infatti risultato al primo posto fra le su 94 candidature al finanziamento prese in esame, comprendenti 60 Università, 29 Istituti Afam, 4 Ssmi e 1 Consorzio. Al Tartini sono stati assegnati dal Miur ben 305mila 460euro, ovvero 1/7 dell'intera quota disponibili

le, spendibili nel biennio 2015/016 e 2016/2017. Relativamente alle spese di organizzazione sono stati destinati al Tartini ulteriori 25mila 200 euro. La candidatura presentata doveva ottenere almeno 70 punti in totale e il Tartini ha ottenuto 85 punti. I criteri di aggiudicazione erano basati sulla rilevanza del partenariato, sulla qualità di progettazione e implementazione dello stesso, sulla qualità di composizione del consorzio e degli accordi di cooperazione e sull'impatto e disseminazione successive.

«È decisamente positivo, dunque, per il Conservatorio di Trieste - afferma una nota - il bi-

lancio della prima call 2015 per la mobilità internazionale: il bando affiancava quello per la ordinaria mobilità Erasmus in Europa, proponendo di individuare diversi Partner extra Ue con una scelta fra 13 aree, dai Balcani al Partenariato orientale (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia, territorio dell'Ucraina), al Mediterraneo meridionale (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia) e dalla Federazione russa all'Asia, America centrale e latina, Sud Africa, ma anche Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Hong Kong, Giap-

pone, Nuova Zelanda, Singapore.

«Il Conservatorio Tartini - spiega il direttore Roberto Turrin - ha stabilito di concentrare la propria attenzione sull'area balcanica. Ha coinvolto nel progetto la Serbia (Accademia di Novi Sad e Belgrado), il Montenegro (Accademia di Cetinje), la Bosnia-Erzegovina (Accademie di Sarajevo e Banja-Luka), il Kosovo e l'Albania (ARTEVE di Tirana). Con questi partner sarà realizzato un sistema di mobilità parallelo a quello dell'Erasmus plus, destinato a studenti (mobilità per studio e Placement), docenti e staff amministrativo (mobilità per docenza e per training)».



Allievi del Tartini durante una sessione di prove

